

SOLIDARIETÀ. La banda della Finanza sarà a Vicenza per la terza volta in occasione di un concerto di beneficenza

Gdf, la musica colpisce al cuore

Saranno raccolti fondi a favore di due associazioni umanitarie: "Bambini cardiopatici nel mondo" e "Un cuore, un mondo"

Nicola Negrin

Un concerto dal cuore e per il cuore. La banda della Guardia di finanza torna per la terza volta a Vicenza. Lo fa per beneficenza in occasione del concerto "Sulle note del cuore" organizzato dalla Provincia. Un'iniziativa musicale, in programma il 15 ottobre alle 20.30 al Teatro comunale, pensata e voluta per aiutare i bambini colpiti da malformazioni congenite cardiache.

«L'evento è stato organizzato per ribadire che tutti devono avere le stesse opportunità - afferma il presidente della Provincia, Attilio Schneck - e un organismo che garantisce all'intero sistema il rispetto delle regole è proprio la Guardia di finanza».

La banda nazionale salirà sul palco del teatro la sera del 15 ottobre. In quell'occasione sarà la terza volta che i musicisti della Guardia di finanza suoneranno davanti al pubblico vicentino. «La prima volta è stata nel 1963 in piazza dei Signori - afferma il colonnello Antonio Morelli, comandante provinciale della Guardia di finanza - e successivamente due anni fa». Un'occasione più unica che rara, questa. «Si - continua Morelli - perché la banda

non torna spesso nei posti dove ha già suonato, soprattutto se a capo della Guardia di finanza c'è lo stesso comandante. Credo, quindi, che con Vicenza si sia instaurato un feeling particolare».

Un appuntamento importante sotto il profilo musicale, ma non solo. Il concerto si profila come una grande occasione di beneficenza e solidarietà. Grazie ai fondi raccolti, infatti, saranno sostenute due associazioni che si occupano di curare le patologie infantili che riguardano il cuore: "Bambini cardiopatici nel mondo", del dottor Alessandro Frigiola, e "Un cuore, un mondo", realtà padovana del professor Giovanni Stellin. «Le malformazioni congenite cardiache sono tra le più diffuse - spiega Maria Luisa Frigiola, figlia del fondatore dell'associazione vicentina - e queste iniziative servono a tenere alta l'attenzione di tutti». Il concerto, organizzato dalla Provincia, vedrà la collaborazione della Regione, della Banca popolare di Vicenza, e del Comune. «È l'unica data veneta della banda musicale della Guardia di finanza - conclude l'assessore alla cultura Martino Bonotto - e questo fa capire quanto importante sia la manifestazione». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La banda della Guardia di finanza l'ultima volta a Vicenza due anni fa

La critica della minoranza

«Si poteva risparmiare 35 mila euro sono tanti»

«Quel concerto costa troppo». È l'avvertimento di Matteo Quero, consigliere provinciale del Partito democratico. «Volevamo parlarne in Consiglio provinciale - afferma - ma siamo stati zitti».

Quero critica l'amministrazione provinciale per l'organizzazione dell'evento. Perché, se è vero che si tratta di beneficenza, è anche vero che di questi tempi le spese vanno controllate. «Non sto mettendo in dubbio la finalità del concerto - spiega - perché credo che l'esibizione



L'assessore Martino Bonotto

della banda della Guardia di finanza sia un bene per la città. Il mio è un ragionamento sulle spese che si dovranno sostenere». Quero snocciola quindi i numeri.

«Il concerto costa 35 mila euro - afferma - e va detto che questa cifra non tiene conto del cache della banda, perché, mi dicono, essere già pagata da un proprio stipendio. Queste sono tutte spese che stanno attorno all'evento, e che si potevano non dico evitare, ma ridurre».

Come? «Faccio alcuni esempi - risponde Matteo Quero - La Provincia ha a disposizione diversi autobus, eleganti e ben tenuti: poteva andare a prendere la banda a Roma con quei mezzi. Oppure, ancora: si poteva risparmiare sugli alberghi e fare delle convenzioni col Comune».

E conclude: «Insomma ritengo che 35.000 euro di questi tempi siano veramente eccessivi. Si poteva e si doveva risparmiare, visto che i modi per farlo ci sono. Volevamo parlarne, ma siamo stati zitti». ♦ **N.L.N.E.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN MUNICIPIO. Confraternita ricevuta dal sindaco che vorrebbe "duplicare" la festa di Sandrigo

Il bacalà all'ombra della Basilica Sogno gastronomico da esplorare



La Confraternita del bacalà ricevuta in municipio. COLORFOTO

Una festa del bacalà dopo l'altra. Ma il sindaco Achille Variati ha in mente anche qualcosa d'altro a proposito del piatto tipicissimo con marchio berico: importare in città, all'ombra della (o meglio dentro la) Basilica palladiana un'edizione viaggiante del gran galà o della super-festa che Sandrigo offre ai cultori in questi giorni.

Il sindaco ne ha parlato giovedì con la Venerabile Confraternita del Bacalà, ospite a palazzo Trissino per ufficializzare nella sede municipale il riconoscimento fatto recentemente ottenere al piatto: la designazione come uno dei cinque alimenti tradizionali più rappresentativi dell'Italia dal progetto European Food Information Resource Network finanziato dalla Commissione Europea. A condividere questo riconoscimento con la preparazio-

ne gastronomica vicentina - come ha spiegato il primo confratello Luciano Righi - sono la pizza margherita (Campania), il brasato al Barolo (Piemonte), il castagnaccio (Toscana) ed i cannoli alla ricotta (Sicilia). Tra essi, ha commentato Variati, il bacalà vale ancora di più quanto a tipizzazione geografica «portando il nome della nostra città». Che, appunto, dovrebbe valorizzarlo meglio.

«Anche per il bacalà ci sono stati anni bui, anni in cui si faceva fatica a trovarlo nei ristoranti vicentini - ha ricordato il sindaco - Poi, grazie soprattutto al lavoro della Confraternita, il piatto ha ripreso quota, com'è giusto che sia. Sarebbe una bella cosa che si potesse ripetere a Vicenza un'edizione itinerante delle iniziative promosse a Sandrigo». ♦ **A.T.**

Oggi e domani in piazza Biade

Stoccafisso "benefico" per 2 giorni con gli alpini

Oggi e domani torna in piazza Biade la festa del bacalà per raccogliere fondi da destinare in beneficenza alle associazioni locali.

Organizzata dai dodici gruppi Alpini della zona di Vicenza in collaborazione con l'assessorato al Turismo del Comune, la manifestazione giunta alla 12esima edizione - è stata presentata ieri a palazzo Trissino, con l'assessore Pecori, i vertici vicentini Ana e il coordinatore del comitato promotore della festa, nonché capogruppo del gruppo Giuriolo-Ferrovieri, Renato Basso, più i componenti del comitato organizzatore.

In piazza Biade dalle 10 fino alle 22.30 al costo di 8 euro sarà possibile gustare in loco o portarsi a casa il tipico piatto vicentino accompagnato da polenta abbrustolita.

Accanto al piatto principe, potranno comunque essere acquistate anche pietanze più "povere", ma sempre tipiche, come il formaggio Asiago e la soppresa, accompagnati da polenta, vini locali e, novità di questa dodicesima edizione, spritz macchiati con oliva.

La festa del bacalà, che vedrà impegnati oltre un centinaio di alpini tra allestimenti, cucine e servizio ai tavoli, avrà lo scopo di raccogliere fondi da devolvere in beneficenza. Gli alpini assegneranno il ricavato ad associazioni di volontariato o a realtà sociali poco conosciute e che per questo hanno più difficoltà a far fronte alle spese.

Ieri mattina il gruppo promotore ha assegnato gli 8 mila euro raccolti nell'edizione del 2009 alle associazioni "La nostra famiglia" (2 mila euro) per l'acquisto di un sollevatore elettrico per facilitare lo spostamento di ragazzi con disabilità motoria; associazione Oreb (2 mila euro) per attrezzature tecniche e invio di un container di aiuti all'orfanotrofio Murumera in Burundi; associazioni S. Vincenzo de Paoli di Maddalene e di S. Pio X (1000 euro ciascuna) da destinare alle famiglie bisognose dei due quartieri; associazione Via Firenze 21 (1000 euro) per i progetti a favore di giovani emarginati e madri sole; e Solidarietà Uganda Progetto Padre Aladino (1000 euro), quale contributo alla ristrutturazione di un orfanotrofio a Moyo nel nord Uganda.

OGGI. Anticipo dell'apertura del 10 ottobre

In piazza Matteotti "assaggio" di fattorie

In sei piazze dei Comuni capoluoghi del Veneto la Regione organizzerà oggi pomeriggio un prelude della giornata delle fattorie Didattiche Aperte, in programma per domenica 10 ottobre in tutto il territorio regionale. In attesa che gli abitanti della città possano prendere diretto contatto con la campagna, il lavoro agricolo e le produzioni dei campi e delle stalle, saranno questi ultimi a scendere in città, offrendo possibilità di incontro con chi ha sempre meno occasioni di conoscenza dell'attività e delle

tradizioni rurali. L'iniziativa è stata presentata a Palazzo Balbi dall'assessore regionale al turismo Marino Finozzi: «In ciascuna piazza sarà allestito uno spazio dedicato al progetto "Fattorie didattiche" con laboratori manuali e sensoriali dedicati soprattutto a ragazzi e bambini». In città sette fattorie saranno presenti in piazza Matteotti. Info www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Agroalimentare/Fattorie+didattiche/Giornata-aperta.htm. ♦

MICOLOGIA. Domani in Loggia del Capitaniato

Dai porcini ai "tossici" Tutti i funghi in mostra

Tutti i funghi del territorio in mostra. La Loggia del Capitaniato ospita domani la diciottesima Mostra Micologica Vicentina promossa dal gruppo micologico Bresadola. Un'occasione per ammirare decine di specie, classificate con i bolini verdi, rossi e neri a seconda della commestibilità, tossicità e velenosità.

L'obiettivo è quello di convincere gli appassionati che non esistono solo i porcini e i chiodini ma che ci sono altre prelibatezze e anche specie magari meno appetitose in pentola ma interessanti per il loro ruolo

nell'ecologia del bosco. L'inaugurazione è fissata per le 9,30 con il taglio del nastro da parte sindaco Achille Variati, affiancato dall'assessore provinciale Nereo Galvanin e dal vicario diocesano mons. Lodovico Furian.

La mostra rimarrà aperta fino alle 19 e lunedì ci saranno le visite delle scolaresche. Mercoledì 6 ci sarà un convegno sulla tossicità dei funghi in contrà Porta S.Croce 3. Domenica 10 apertura al pubblico della sede della Bresadola in Vicolo Cieco Retrone 5. ♦ **M.S.A.R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DRAMMA. Nuotatore stroncato dal male

Non ce l'ha fatta Fabio, campione in vasca e nella vita

Antonio Simeone

Se n'è andato a soli 29 anni. Stroncato dal male dei secoli che, subdolo e spietato, lo aveva colpito lo scorso anno. Un delicato intervento chirurgico aveva dato qualche speranza a lui e ai suoi famigliari, la mamma Luigina, il papà Paolo, l'amatissima sorella Michela, la compagna Silvia con cui da qualche tempo era andato a convivere. Un appiglio che purtroppo si è rivelato inutile. Fabio Boscarì si è spento martedì all'Ospedale di Vicenza lasciando nel dolore i suoi cari e tantissimi amici.

A piangerne la scomparsa è tutto il nuoto vicentino e, naturalmente, la sua società il Nuoto Vicenza dove Fabio era nato e cresciuto sull'esempio della sorella Michela, una delle più forti nuotatrici vicentine di sempre. In quella piscina di viale Ferrarin dove il papà Paolo lavora da una vita facendosi in quattro con la gentilezza che da sempre lo contraddistingue e dove da alcuni anni lavorava come istruttrice anche la mamma Luigina.

Dopo una discreta attività giovanile, era tornato al nuoto pochi anni fa per cimentarsi anche lui come la sorella e la mamma nell'avventura del nuoto master. Ed era stato nuotando che Fabio aveva scoperto che qualcosa non andava nel suo fisico. Di qui gli accertamenti, gli esami, il primo



Fabio Boscarì

tremendo responso. Poi l'operazione, la durissima prova delle chemioterapie e a un certo punto, era il mese di maggio, la grande speranza, non purtroppo la certezza, che il peggio fosse passato. Un momento di felicità che aveva coinvolto tutti i suoi cari ma che è durato troppo poco.

Così lo ricorda la sua allenatrice di quegli anni indimenticabili, Isabella Giaretta: «Fabio non è arrivato a essere un campione come sua sorella Michela, ma amava davvero il nuoto. Un amore testimoniato attraverso anni di allenamenti».

Questa mattina alle 10.30, l'ultimo saluto a Fabio, nella chiesa parrocchiale di Lanzè. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

FLASH MOB STUDENTI IN PIAZZA CASTELLO CONTRO LA GELMINI

Oggi alle 16.30 flash-mob della Rete degli studenti medi in piazza Castello contro la riforma Gelmini. «I costi che le famiglie dei ragazzi iscritti alla scuola pubblica devono sostenere sono opprimenti - si legge in una nota - sia per tasse d'iscrizione che contributi volontari, a causa dei tagli per le attività degli istituti». ♦ **AN.MA.**

FESTA DEI NONNI AL SALVI PIZZA PER TUTTI

Oggi alle 15.30 nel chiostro dell'istituto per anziani Salvi l'associazione dei Volontari assistenza anziani e servizio educatori Ipab organizza la Festa dei nonni, con le pizze di Salvatore Ferraro di "Pizzamania" cotte sul posto e l'esibizione del coro degli Alpini di Creazzo. Sono invitati anche i familiari dei degenti.

ORCHIDEE UNICEF NELLE PIAZZE OGGI E DOMANI

La sezione di Vicenza dell'Unicef offre oggi e domani le orchidee per garantire ai bambini africani un prezioso kit salvavita, contenente vaccini, vitamine, integratori alimentari. In città l'Unicef sarà in piazza San Lorenzo, domani anche a Monte Berico. Accanto allo stand un mezzo dei pompieri che sono ambasciatori Unicef.